



Il Segretario generale

Bruxelles, *[data della registrazione ufficiale]*
SGCab-D-269-2023

**Le regioni e le città come baluardi dei valori e dei principi europei.
Maggiori opportunità di cooperazione con il Comitato europeo delle regioni**

Gentile Signora/e,

come Lei sa, il Comitato europeo delle regioni (CdR) è il portavoce degli oltre un milione di politici eletti a livello regionale e locale, come pure delle 300 regioni e dei 90 000 comuni, dell'Unione europea, e contribuisce alla definizione delle politiche dell'UE e ai suoi processi decisionali esprimendo il punto di vista degli enti locali e regionali. Al tempo stesso, i membri del Comitato contribuiscono a rendere l'Unione più efficace e più vicina ai cittadini attraverso l'attuazione del diritto dell'UE e la comunicazione sulle sue politiche nei rispettivi territori di riferimento o circoscrizioni elettorali.

Nel suo discorso dell'11 ottobre 2022 sullo [stato delle regioni e delle città nell'Unione europea](#), il Presidente del CdR Vasco Alves Cordeiro ha reso omaggio al lavoro essenziale che i sindaci, i presidenti di regione e gli assessori comunali e regionali, insieme alle rispettive amministrazioni locali e regionali, svolgono quotidianamente in ogni parte dell'Unione.

L'attività politica dei nostri membri e la loro conoscenza dei territori, saldamente radicate nelle città e regioni europee, costituiscono una risorsa senza uguali e il principale punto di forza del CdR. I membri del CdR sono potenti moltiplicatori all'interno delle loro comunità e delle loro associazioni nazionali di enti locali e regionali.

Per sviluppare sinergie e favorire lo scambio di buone pratiche, il CdR promuove il distacco di esperti nazionali e le visite di studio per un periodo di tempo limitato da parte di funzionari pubblici di amministrazioni locali e regionali.

Possibilità di distacco di esperti nazionali per conoscere dall'interno il lavoro del CdR e rafforzare la cooperazione tra gli enti locali e regionali e il CdR

Candidarsi a un posto di esperto nazionale distaccato consentirà ai funzionari pubblici delle amministrazioni locali e regionali di conoscere direttamente e dall'interno il funzionamento di un organo consultivo dell'UE. I nostri futuri colleghi daranno un contributo attivo al processo decisionale dell'UE da una diversa prospettiva, rafforzando al tempo stesso la cooperazione tra gli enti locali e regionali e il CdR.

Si può essere distaccati presso il CdR in qualità di esperti nazionali esteri, esperti nazionali di cittadinanza belga ed esperti nazionali distaccati senza spese. Il Comitato offre inoltre la possibilità (ideale per i funzionari pubblici già di stanza a Bruxelles) di compiere visite di studio per un breve periodo.

Durante il periodo di distacco presso il CdR, l'esperto nazionale potrà:

- beneficiare di un programma su misura adattato sia alle sue esigenze e aspettative che a quelle del CdR;
- avere a disposizione un ambiente lavorativo con tutte le necessarie dotazioni, compreso l'accesso alle nostre reti, ai nostri strumenti di lavoro e ai nostri programmi di formazione;
- lavorare per un incarico a tempo determinato, vantaggioso sia per il CdR che per l'amministrazione dell'ente locale o regionale in questione;
- partecipare attivamente alle principali attività della nostra istituzione;
- prendere parte a sessioni plenarie del CdR;
- acquisire una conoscenza diretta dell'iter di elaborazione dei nostri pareri;
- scoprire qualsiasi altro aspetto di loro interesse del nostro lavoro.

In cambio, il CdR chiede di ricevere assistenza nell'allestire, insieme ai suoi membri e supplenti, dialoghi locali nelle regioni dell'UE. In questo modo, la voce e le preoccupazioni del Suo territorio troveranno adeguato spazio e ascolto nei dibattiti sul futuro dell'Europa, cosicché la forma assunta e la strada imboccata dall'UE rispecchino anche le esigenze e le aspettative delle regioni europee.

Poiché le possibilità di distacchi che comportino il pagamento di indennità giornaliera sono limitate, incoraggiamo vivamente le amministrazioni locali e regionali e i governi nazionali a prendere in considerazione distacchi senza spese, ossia senza il pagamento all'esperto nazionale, da parte del CdR, di indennità supplementari in aggiunta alla retribuzione corrisposta dal datore di lavoro dell'esperto. Anche durante un distacco senza spese il CdR fornirebbe all'esperto nazionale un ufficio (individuale o no), una postazione di lavoro/strumenti di lavoro adeguati, possibilità di formazione e di allacciare contatti (*networking*) nonché un mentore personale per fare del periodo di distacco un'esperienza proficua e utile per l'esperto e per il suo territorio di provenienza.

I distacchi sono a tempo determinato (per un minimo di sei mesi e un massimo di due anni, periodo rinnovabile fino a raggiungere un totale di quattro anni).

Nel 2023 dovrebbero essere coperti diversi posti di esperti nazionali distaccati senza spese. I candidati potenziali interessati a un distacco presso il CdR possono registrare in qualsiasi momento la loro candidatura sul [nostro sito web](#), optando per un massimo di tre profili/ambiti di interesse in cui desiderino lavorare (indicandoli in ordine di priorità). Gli specifici requisiti previsti per un distacco sono elencati negli allegati 1 e 2. La decisione relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso i servizi del Comitato delle regioni è consultabile sulla [nostra pagina Opportunità di lavoro](#).

Nella Sua qualità di membro o supplente del CdR, La invito a far circolare ampiamente la presente lettera presso i colleghi delle amministrazioni locali e regionali.

Sono lieto di dare il benvenuto a Lei e alla Sua regione al CdR e mi auguro vivamente che potremo rafforzare la nostra cooperazione. **Lavoriamo insieme per rispondere alle sfide future dell'Europa!**

Petr Blížkovský
(firma elettronica)

Allegato 1**Ai sensi della decisione n. 438/2015 relativa al regime applicabile agli esperti nazionali distaccati presso i servizi del Comitato europeo delle regioni**

Il testo integrale della decisione n. 438/2015 è consultabile sulla [nostra pagina Opportunità di lavoro](#).

Condizioni di idoneità al distacco:

I dipendenti di amministrazioni locali, regionali e nazionali o di organizzazioni intergovernative (OIG) possono candidarsi per posti di "esperto nazionale distaccato". A tal fine, tuttavia, devono soddisfare una serie di requisiti.

I candidati devono infatti:

- essere dipendenti di un'amministrazione pubblica nazionale, regionale o locale o di un'OIG,
- aver maturato un'esperienza professionale di almeno tre anni a tempo pieno nell'esercizio di funzioni amministrative, scientifiche, tecniche, di consulenza o di supervisione;
- aver maturato almeno dodici mesi di servizio presso l'attuale datore di lavoro;
- possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di queste lingue,
- non aver compiuto 66 anni di età e non superare tale limite di età durante il loro eventuale distacco, e
- essere in grado di dimostrare che, per l'intera durata del distacco, il loro datore di lavoro continuerà a retribuirli, a mantenere il rapporto di lavoro statutario o contrattuale e a versare tutti i contributi sociali dovuti, in particolare in materia di previdenza sociale e di pensione.

Allegato 2

Estratto della decisione n. 188/2022 del Comitato europeo delle regioni relativa alle norme che regolamentano i programmi di tirocinio

Capo III - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VISITE DI STUDIO PER FUNZIONARI PUBBLICI

Articolo 16 - Definizione di visita di studio per funzionari pubblici

16.1 Possono candidarsi a partecipare a una visita di studio i membri del personale o i tirocinanti di amministrazioni pubbliche nazionali, regionali o locali di uno Stato membro dell'UE. Le visite di studio offrono sia al CdR che all'amministrazione da cui dipende il funzionario la possibilità di migliorare le opportunità di collaborazione e di creazione di reti e contatti. Inoltre, il funzionario che partecipa a un programma di scambio di questo tipo ha modo di acquisire informazioni di prima mano sul lavoro del CdR e di sviluppare al tempo stesso le proprie abilità, competenze e conoscenze.

16.2 Solamente i tirocini Cicero, per definizione, sono retribuiti sotto forma di una sovvenzione ai sensi dell'articolo 11, mentre le visite di studio per funzionari pubblici non sono retribuite dal CdR ma dall'amministrazione da cui dipende il funzionario. Tuttavia, i tirocinanti di un'amministrazione pubblica sono ammissibili a beneficiare di misure sociali alle condizioni di cui all'articolo 5, paragrafo 6.

Articolo 17 - Criteri di ammissione

17.1 Il programma è destinato principalmente a funzionari pubblici degli Stati membri dell'Unione europea. I funzionari pubblici possono provenire da amministrazioni pubbliche nazionali, regionali o locali.

17.2 I funzionari pubblici che si candidano a una visita di studio devono soddisfare i seguenti criteri:

- essere cittadini dell'UE e dipendenti di un'amministrazione pubblica nazionale, regionale o locale di uno Stato membro dell'UE; tuttavia, in casi eccezionali e debitamente giustificati il Segretario generale può accordare a candidati di paesi terzi la possibilità di partecipare a una visita di studio. Il CdR si riserva il diritto di revocare l'offerta e di selezionare un altro candidato idoneo qualora, entro l'inizio della visita di studio, il candidato non abbia dimostrato di soddisfare i requisiti previsti in materia di immigrazione dalla legislazione nazionale belga per soggiornare e lavorare legalmente in Belgio;
- possedere almeno un diploma di laurea di primo livello (o aver completato metà del percorso di studi di una laurea di primo livello ritenuta pertinente per il lavoro del CdR);
- ricoprire una posizione di livello e di contenuto corrispondenti alle funzioni svolte dal personale dell'UE all'interno del CdR;
- ricevere conferma della partecipazione da parte dell'amministrazione da cui dipendono e il suo consenso a partecipare a una visita di studio presso il CdR, nonché la prova che

l'amministrazione da cui dipendono provvederà a retribuirli per il periodo della visita di studio;
– avere una buona padronanza della lingua francese o della lingua inglese.

Articolo 18 - Durata e inizio delle visite di studio per funzionari pubblici

18.1 La durata di una visita di studio per funzionari pubblici è compresa tra due e sei mesi. Il direttore responsabile delle Risorse umane può autorizzare una proroga di tale periodo fino a raggiungere una durata massima complessiva di dodici mesi.

18.2 La data di inizio della visita di studio è decisa di concerto con il partecipante.

Articolo 19 - Gestione della procedura di selezione per le visite di studio per funzionari pubblici

19.1 Il capo unità o il direttore del servizio richiedente è competente per la presentazione delle candidature a una visita di studio da parte di funzionari pubblici, conformemente alla procedura interna in vigore.

19.2 L'ufficio Tirocini è competente per la gestione delle candidature a una visita di studio da parte di funzionari pubblici, conformemente alla procedura interna in vigore.

19.3 Il direttore responsabile delle Risorse umane può accordare a un funzionario pubblico l'autorizzazione a partecipare a una visita di studio, conformemente alla procedura interna in vigore.

Articolo 20 - Presentazione delle candidature

Le candidature per la partecipazione a una visita di studio per funzionari pubblici sono presentate compilando l'apposito modulo online disponibile sul sito web del CdR.

Articolo 21 - Assicurazione

21.1 La copertura di un'assicurazione sanitaria è obbligatoria per tutti i partecipanti a una visita di studio per funzionari pubblici; i costi di tale assicurazione non sono a carico del CdR. Il candidato deve allegare al dossier di candidatura la documentazione attestante la propria copertura da parte di un'assicurazione sanitaria.

21.2 Tutti i partecipanti a una visita di studio per funzionari pubblici devono inoltre essere coperti da un'assicurazione contro il rischio di infortuni, alle condizioni stabilite nella polizza assicurativa del CdR. I costi del relativo premio assicurativo sono sostenuti interamente dal CdR.